

Palazzine pericolanti, luce a intermittenza: sos dei residenti del S. Paolo a Leggo: «Ora basta»

Lampioni in tilt e case lacp nel degrado

di Antonio Loconte

Lo sguardo sempre in alto, al calcinaccio che potrebbe crollare da un momento all'altro; in mano le prove dei tanti interventi fatti dai vigili del fuoco - a cominciare dal 1996 - e un pacco di articoli di giornale. Parlano tutti delle "palazzine pericolanti" di via Baresano da Trani, al quartiere San Paolo. Vincenzo Zotti, uno dei dieci inquilini del civico 17 delle case lacp, ci accoglie sotto l'ombrello davanti al portone e a pochi metri dalla sua auto nuova danneggiata da una pietra precipitata dal secondo piano. All'esterno intonaci scrostati e balconi instabili. La situazione cambia radicalmente una volta varcata la soglia: odore di pulito, rifiniture perfette e alle pareti un piacevole color salmone. «Abbiamo sempre dovuto cavarcela sa soli», lamenta il residente. «Siamo anche noi cit-

tadini di serie A, come quelli che abitano in via Sparano o corso Cavour», continua facendoci salire al quarto piano per avere una visione globale del degrado. Le strutture metalliche dei balconi viste a distanza ravvicinata danno l'idea dell'urgenza. «Se ci pensa - ammette il pensionato - chiediamo solo che venga rispettato un nostro sacrosanto diritto. Abbiamo provveduto, a spese nostre, a sostituire infissi e finestre, a riempire con il cemento i buchi lasciati dai vecchi pali dell'illuminazione pubblica». La gente da queste parti è diffidente e fino a quando non si ritroverà gli operai in casa non crederà alla "solita" rassicurazione. Non solo immobili da risistemare. «Quando piove - conclude il signor Zotti - i lampioni vanno in tilt e piombiamo nel buio. Vorremmo avere anche noi una vita che non sia a intermittenza».

(ass)



Balconi nel degrado alle palazzine lacp di via Baresano da Trani al quartiere San Paolo di Bari. Sotto a sinistra, Vincenzo Zotti, uno dei residenti, mostra una delle pietre staccatesi dal palazzo che ha, tra l'altro, danneggiato la sua nuova auto



Il direttore Lupelli: «A ritardare l'apertura del cantiere è stata la pioggia»
«Tra 20 giorni al via i lavori di manutenzione straordinaria»

«I lavori di manutenzione straordinaria cominceranno a pieno regime al massimo tra una ventina di giorni». A prometterlo, dopo anni di proteste e promesse non mantenute, è Sabino Lupelli, l'attuale direttore generale dell'Istituto autonomo case popolari di Ba-

ri. «Non so quello che è accaduto in passato - spiega Lupelli - ma so quello che succede da cinque anni a questa parte. Tutti gli interventi programmati hanno rispettato i tempi previsti, pur essendoci diversi intoppi legati alla burocrazia, alla progettazione

delle opere e all'espletamento delle gare d'appalto». A ritardare l'apertura del cantiere è stata la pioggia. «Nello specifico - continua il dirigente dello Iacp - la gara per la riqualificazione dei civici 17, 19, 21 e 23 è già stata affidata». Ad aggiudicarsela è stata l'Edil Restauri di Trani. Il direttore dei lavori è Michele Conese. «Le palazzine citate - conclude Lupelli - erano quelle messe peggio. La ristrutturazione degli altri immobili è in fase di progettazione. I cantieri saranno affidati entro sei mesi».

(A. Loc/ass)

Il giornalista e scrittore Antonio Rossano in una foto d'archivio con il sindaco Michele Emiliano

La nuova emigrazione intellettuale

In occasione della mostra «Migranti - Dal passato al presente. Storie, volti, voci di Puglia», che sarà allestita a Bari nella stazione centrale delle Ferrovie dello

Stato dal 5 all'11 marzo prossimo, la Teca del Mediterraneo ha organizzato, per lunedì primo marzo nella sua sede, un incontro sulla nuova emigrazione intellettuale pugliese.

LIBRI

Pomeriggio a Palazzo Saggese con lo scrittore Antonio Rossano

Proseguono gli incontri con l'autore nell'ambito della manifestazione denominata "Pomeriggio a Palazzo Saggese, tra memoria e storia", organizzati dalla Soprintendenza Archivistica per la Puglia in collaborazione con l'Associazione nazionale archivisti italiani (ANAI), l'Università degli Studi di Bari, il Centro Tesoro: creatività tra arte e scienza e l'Associazione Sviluppo Sostenibile. Domani alle 17.30, a Bari, presso Palazzo Saggese, sede della Soprintendenza Archivistica per la Puglia, in via Saggese 3, sarà presentato il volume del giornalista Antonio Rossano "Padre Pio. E tu, che Santo sei?" edito da Progedit. Introdurrà Maria Pia Pontrelli. Interverranno don Nicola Bux e Rosina Basso Lobello, Rosa Capozzi e Chiara Manchisi. Saranno presenti l'autore e l'editore Gino Dato. «Questa non è una nuova biografia - spiega una nota dell'editore - Si tratta di un testo agile, attraverso la penna di un grande inviato, che non rinuncia però a riflettere su un fenomeno religioso, e mediatico, di proporzioni planetarie». «Il racconto - è scritto - si snoda per gli ottantuno anni di padre Pio, vissuti intensamente, mentre sul soglio di Pietro si alternavano otto pontefici, due grandi guerre

dilaniavano il mondo e mutamenti epocali introducevano impensabili evoluzioni tecnologiche».

Le Favole di Triggiani

Venerdì alle 18 a Bari, presso la libreria Quintiliano, Carmen Mari presenta le "Favole Pugliesi" di Manlio Triggiani, edito da Progedit. Saranno presenti l'autore e l'editore Gino Dato.

Sgardoli oggi a Bari

Il Presidio del Libro Grantetrino ospita l'autore Guido Sgardoli, vincitore del Premio Andersen 2009 come miglior scrittore italiano per ragazzi: «Per essere, fra gli autori emersi negli ultimi anni, la voce senza dubbio più interessante e nuova. Per una produzione narrativa capace di affrontare temi, moduli narrativi e pubblici diversi, ma sempre con risultati alti e convincenti. Per averci regalato un romanzo di assoluto valore e sapiente costruzione come Eligio S. I giorni della ruota. L'autore sarà ospite a Bari oggi nelle Scuole Medie Modugno e Imbriani e presso la libreria Laterza e nei giorni seguenti sarà ospite a Noicattaro in una serie di incontri con i ragazzi delle scuole.



Under 26, a ristorante a prezzi stracciati

Ottima cucina a prezzi speciali: la ghiotta occasione la offre "slow food" in occasione della "Settimana del gusto" che parte oggi in alcuni ristoranti di Andria, Barletta, Brindisi, Taranto e Foggia. A beneficiare di ogni delizia, fino al 7 marzo, saranno tutti i giovani sotto i 26 anni, che potranno mangiare negli oltre 100 ristoranti che hanno

aderito, in tutta Italia, all'iniziativa organizzata in collaborazione con l'Università degli studi di Scienze gastronomiche. Per consultare l'elenco aggiornato in tempo reale dei ristoranti che partecipano, non solo in Puglia, www.settimanedelgusto.it. Tra quelli più vicini a Bari, per ora, ci sono "Antichi Sapori" (Andria) e "Bacco" (Barletta). (V. Chi/ass)

Riaperta la causa Papa Benedetto XIII: ora sarà beatificato?

di Vincenzo Chiumarulo

La causa di beatificazione del Papa pugliese Benedetto XIII, torna far discutere dopo 270 anni dalla sua morte. Pierfrancesco Orsini, questo il nome del Papa nato a Gravina, veniva definito riformatore e moralizzatore, soprattutto nei confronti degli scandali che coinvolgevano il clero dell'epoca a cui imponeva rettitudine e sobrietà. La causa sulla sua beatificazione fu già avviata nel 1931, ma poi rimessa nel cassetto in attesa di chiarimenti sul ruolo del suo segretario, il cardinale Nicolò Coscia, condannato subito dopo la morte del pontefice a 10 anni di carcere per abuso di potere. Ora, il Centro Studi Benedetto XIII di Gravina di Puglia rende nota la pubblicazione di un nuovo editto da parte del Vicariato di Roma, che riapre ufficialmente la causa di beatificazione. Nell'editto si evidenzia che "chiunque sia a conoscenza di opere o conservi scritti e quant'altro possa apportare un contributo favorevole o contrario alla fama di Papa Orsini, potrà darne comunicazione al Tribunale Diocesano del Vicariato di Roma". Il documento dispone anche "a chi ne abbia possesso, di far pervenire al Tribunale Diocesano eventuali scritti ed opere - pure in fotocopia autenticata - che abbiano come autore Benedetto XIII". Quello di Benedetto XIII, fu un pontificato complesso: il discusso comportamento del cardinale Coscia ne oscurò la fama, ma nuovi documenti, tra i quali una biografia edita in Germania all'indomani della sua morte, e da poco tradotta grazie all'impegno di don Saverio Pateroster (presidente del Centro studi di Gravina), gettano nuova luce sul pontificato dell'ultimo degli Orsini. I suoi resti sono sepolti a Roma, nella Basilica di Santa Maria sopra Minerva. (ass)